CRL.REGISTRO UFFICIALE.0025592.I.18-10-2019.h.12:33

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

PRESIDENTE
CONSIGLIO REGIONALE LAZIO
on. Mario BUSCHINI

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0025592.I.18-10-2019.h.12:33

MOZIONE

OGGETTO: Breast unit palazzo Baleani.

PREMESSO CHE:

- il cancro della mammella è il primo tumore per frequenza nella donna, rappresentando circa il 29% di tutte le nuove diagnosi tumorali;
- dai dati dei registri tumori italiani si stima che in Italia nel 2018 siano diagnosticati circa 52.800 nuovi casi/anno di carcinoma della mammella per le donne e circa 500 per gli uomini;
- che i casi del tumore al seno diagnosticati nel 2015 erano 48.300;
- la diagnosi precoce e il miglioramento dei trattamenti hanno portato all'aumento della sopravvivenza per questo tipo di tumore;
- nell'arco di un decennio la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi è cresciuta costantemente fino ad arrivare ad oggi all'87%;
- ancora oggi muoiono circa 12.000 donne l'anno a causa di questa malattia, che si conferma come la prima causa di decesso per patologia oncologica nella popolazione femminile;
- le più recenti stime indicano che in Italia vivono circa 500.000 donne con una precedente storia di tumore della mammella (pari ad un tasso di prevalenza di 1.869 donne ogni 100.000 donne residenti);
- di queste il 37% ha avuto diagnosi di tumore nei 5 anni precedenti, il 25% da 5 a 10 anni prima, il 38% oltre 10 anni prima;
- è stato dimostrato con certezza che la diagnosi precoce rappresenta l'arma fondamentale nella lotta contro il tumore al seno, con il relativo innalzamento delle probabilità di guarigione del paziente;

00163 Roma - Via della Pisana 1301 -
fratelli-italia@regione.lazio.it Tel. 06-65932967 – Fax 06-65937093

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0025592.I.18-10-2019.H.12:33

CONSIDERATO CHE:

- è dimostrato che la diagnosi e cura del tumore al seno in Centri di Senologia Oncologica multidisciplinari "*Breast unit*" aumentano la percentuale di sopravvivenza delle pazienti, senza peraltro considerare i benefici psicologici derivati da una migliore qualità di vita delle pazienti stesse, garantendo un utilizzo più razionale ed efficace delle risorse;
- le *Breast unit*, è risaputo, sono dei team multidisciplinari all'interno dei quali si trovano tutte le specialità mediche, tecniche e infermieristiche che in qualche modo interagiscono nella prevenzione, diagnosi, terapia e riabilitazione del carcinoma mammario con le maggiori competenze specifiche e in assoluta coordinazione;
- dal 2003 il Parlamento Europeo ha raccomandato che tutte le donne europee fossero curate in una rete di centri multidisciplinari certificati secondo i requisiti dell'European Society of Breast Specialists;
- nel 2006 un'altra risoluzione del Parlamento Europeo ha invitato gli stati membri a costituire entro il 2016 centri multidisciplinari per la cura del tumore alla mammella;
- il Parlamento italiano, in una mozione del Senato del 15 ottobre 2003 e della Camera del 9 luglio 2003 e del 3 marzo 2004, ha sottolineato la necessità di garantire a tutte le donne affette da carcinoma alla mammella il diritto di essere curate in una rete di centri di senologia certificati e interdisciplinari che soddisfino standard di qualità ed efficacia della cura;
- nel 2011 la XII Commissione Permanente del Senato della Repubblica (Igiene e Sanità) ha svolto un'indagine conoscitiva sulle malattie ad andamento degenerativo di particolare rilevanza sociale, con specifico riguardo al tumore della mammella, alle malattie reumatiche croniche ed alla sindrome HIV;
- tale indagine ha permesso di far emergere la necessità di costituire le *Breast unit* secondo i requisiti europei ed ha portato ad una delibera del 6 aprile 2011, che impegna il governo ad invitare le Regioni a ridurre l'utilizzo dei centri di senologia che non superino la soglia dei 150 casi trattati l'anno;

VISTO CHE:

- il Centro di Senologia Oncologica di "Palazzo Baleani" - ambulatorio diagnostico integrato, sede distaccata del Policlinico Umberto I, è un punto di riferimento importante per la salute delle donne, con accesso libero senza prenotazione e liste d'attesa, luogo in cui recarsi alla prima manifestazione dei sintomi, per avere la possibilità di effettuare nel giro di poche ore una serie di accertamenti che permettono

00163 Roma - Via della Pisana 1301 -
fratelli-italia@regione.lazio.it Tel. 06-65932967 – Fax 06-65937093

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0025592.I.18-10-2019.H.12:33

di ottenere in tempi rapidissimi risultati ed eventuali piani terapeutici da proseguire poi presso il Policlinico Umberto I;

PRESO ATTO CHE:

- sono di questi giorni le affermazioni pubbliche dell'Assessore alla Sanità, Alessio D'Amato, che rassicuravano sul mantenimento e sul miglioramento della struttura sanitaria di Palazzo Baleani;
- tra l'altro nelle dichiarazioni veniva detto testualmente: "non verrà tolto nulla e sarà incrementata e sviluppata tutta la parte generica", "non solo non vi è alcuna ipotesi di chiusura, ma verranno implementate le attività della struttura che diventerà il Centro Salute della Donna", "nel servizio sanitario regionale non c'è nessuna chiusura di Palazzo Baleani", "deve diventare, migliorando, una vera e propria frontiera della prevenzione del cancro";
- a fronte di quanto dichiarato si constata che nel nuovo piano aziendale non compare la struttura di Palazzo Baleani;
- che già precedentemente l'Assessore Alessio D'Amato aveva confermato la chiusura, temporanea, di Palazzo Baleani senza per altro indicare i tempi di riapertura, indicando il trasferimento della struttura all'interno del Policlinico Universitario;
- che in commissione salute, in data 11.09.2019 il dr. Ferdinando Romano, direttore sanitario dell'Umberto I, intervenuto in sostituzione del D.G. dr. Vincenzo Panella, ebbe a dichiarare la necessità di riportare all'interno del Policlinico Umberto I la *Breast unit* di Palazzo Baleani;
- nell'occasione anche la dott.ssa Barca, dell'area promozione della salute della Giunta Regionale, aggiungeva ragioni per giustificare la chiusura di Palazzo Baleani e il ricollocamento all'interno dell'Umberto I;
- nel centro è rimasta una sola oncologa e un radiologo in quanto il personale andato in pensione non è mai stato sostituito;
- dell'incertezza operativa e amministrativa che incombe sulla stessa struttura, a rischio dismissione;
- gli atteggiamenti della Regione Lazio risultano quanto meno approssimativi nel trattare la questione di Palazzo Baleani e non esaustivi per la relativa soluzione della problematica;
- ad oggi non esistono atti formali che assicurino il mantenimento della struttura oncologica in questione;

00163 Roma - Via della Pisana 1301 -
fratelli-italia@regione.lazio.it Tel. 06-65932967 – Fax 06-65937093

CONSIGLIO
REGIONALE
DEL LAZIO

Gruppo Consiliare
Fratelli d'Italia

IL CONSIGLIO REGIONALE

IMPEGNA

IL PRESIDENTE E L'ASSESSORE ALLA SANITA' E INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIO AFFINCHE'

Si compiano gli atti necessari per modificare l'atto aziendale del policlinico "Umberto I" ripristinando la precedente previsione di unità operativa e conservare la *Breast unit* presso la sede di palazzo Baleani.

IL CONSIGLIERE
Giancarlo RIGHINI

CRL.REGISTRO UFFICIALE.0025592.I.18-10-2019.H.12:33

00163 Roma - Via della Pisana 1301 -
fratelli-italia@regione.lazio.it Tel. 06-65932967 – Fax 06-65937093